

L'idea: i visitatori progettano macchine 'da sogno'

All'Estense si vola con la fantasia

Tutto comincia con una poesia pasquale di Celio Sedulio, risalente al V secolo: 'More volans aquilae verbo petit astra johannes'. Dalla bramosa ricerca di Dio dell'apostolo Giovanni con il suo desiderio di spingersi fino alle stelle, passando attraverso Cyrano di Bergerac, il Barone di Munchausen, Jules Verne, il film muto 'Le voyage dans la lune' di Georges Méliès, si arriva a noi. A quell'inspiegabile e così umano desiderio di varcare i limiti del conoscibile. Come? Innanzitutto con l'immaginazione. E' questa la sfida messa in campo dalle Gallerie Estensi di Modena che, come ogni anno in concomitanza con il Festival Filosofia, hanno pensato a un modo 'nuovo' per interagire con i visitatori. La proposta di quest'anno, 'Petit Astra', affianca a una piccola ma suggestiva esposizione legata al mito di conoscere gli astri due grandi lavagne con gessetti in cui il pubblico è invitato a disegnare



la propria idea di 'macchina di fantasia' per raggiungere l'impossibile. Il primo esempio ce lo fornisce la direttrice del polo museale Martina Bagnoli che, gessetto alla mano, disegna una macchina a forma di imbuto in grado di assorbire tutti i veleni presenti nell'atmosfera terrestre e rilasciarli nel sole, dove vengono trasformati in energia. «Immagino un mondo migliore per i miei figli», spiega.

«Quest'anno, dopo la cabina per scoprire il proprio sosia tra le opere d'arte attraverso il riconoscimento facciale della scorsa edizione, abbiamo scelto di fare un salto indietro proponendo un'attività manuale e di fantasia - continua Bagnoli -. Controbilanciando l'idea di tecnica che pervade il Festival, abbiamo voluto rileggere il tema 'macchine' proprio in quanto esaltazione della fantasia umana, partendo dal presupposto che per inventare bisogna saper immaginare». L'invito, quindi, è a sognare insieme ed è aperto a tutti. Ancora immaginazione al secondo piano di Palazzo dei Musei, negli spazi della Biblioteca Estense: qui prende vita la mostra 'Macchine spettacolari nelle raccolte della Biblioteca Estense'. Un percorso espositivo che va dalla meche delle tragedie euripidee alla 'Festa del Paradiso' di Leonardo Da Vinci, fino all'800. «Macchine rinascimentali e barocche, descrizioni e istruzioni per la loro realizzazione, gli effetti speciali di Nicola Sabbatini. Macchine per regalare meraviglia», il commento della curatrice Grazia Maria De Rubéis.

Chiara Mastria

